

## **Pap test positivo: quali accertamenti fare**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

*"Ho 51 anni, e qualche giorno fa ho fatto un pap-test con il seguente risultato: «Il quadro istomorfologico mostra cervico-vaginite cronica aspecifica moderata. Si apprezzano modificazioni reattive moderate severe delle cellule eso ed endocervicali e isolate immagini di alterazione del rapporto nucleo citoplasmatico degli elementi del comparto epiteliale intermedio e superficiale. Utile effettuare controllo colposcopico». C'è una terapia farmacologica? Il mio ginecologo ritiene di mettere in cantiere l'ipotesi di asportazione dell'utero. Voi che cosa ne pensate? Grazie".*

*Teresa C.*

Cara Teresa, il referto del Pap test segnala un'alterazione delle cellule del collo dell'utero, determinata generalmente dall'infezione da HPV (Human Papillomavirus), un virus a trasmissione sessuale responsabile di oltre il 90% delle lesioni riscontrate a livello cervicale. I sottotipi di HPV ad alto rischio oncogeno, come il 16 e il 18, sono associati a più del 70% dei casi di cancro cervicale.

Il suo referto merita un approfondimento diagnostico con colposcopia e biopsia mirata, associata all'esecuzione del tampone vaginale specifico per la ricerca di HPV, in modo da ottenere informazioni precise circa il tipo e il grado di lesione sviluppata.

In funzione dell'esito di questi esami verrà impostata la terapia specifica, dalla semplice osservazione nel tempo in caso di lesioni a basso grado (L-SIL) a interventi di conizzazione (asportazione del collo dell'utero) o isterectomia (asportazione completa dell'utero) per lesioni più avanzate (H-SIL). Un cordiale saluto.